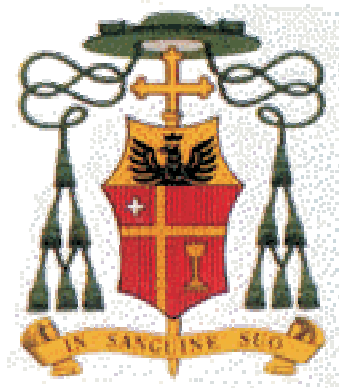


Diocesi di Brescia

Rito  
dell'ingresso  
del Parroco

Ottobre 2001



# Giulio Sanguineti

Per grazia di Dio e della S. Sede Apostolica  
Vescovo di Brescia

**Prot. n. 1035/01**

Considerato che il ministero pastorale del nuovo parroco in una comunità parrocchiale costituisce un momento fondamentale e significativo della vita della Chiesa locale;

Affinchè il rito di immissione in possesso del nuovo parroco avvenga in modo solenne, che rispetti il valore ecclesiastico dell'atto, evitando manifestazioni puramente folcloristiche;

A norma del canone n. 34 § 1 del Codice del Diritto Canonico

## **decreto**

La promulgazione del "Rito dell'ingresso del parroco", abrogando ogni rituale precedente.

Il suddetto rito entrerà in vigore dal 1 dicembre 2001.

Dato a Brescia il 13 novembre 2001

*+ Giulio Sanguineti*

+Giulio Sanguineti

Il Cancelliere Diocesano  
Sac. Luigi Pezzotti

## Premesse

L'inizio del ministero pastorale del nuovo Parroco in una comunità parrocchiale, costituisce un momento fondamentale e significativo della vita della comunità stessa; esso deve svolgersi in modo solenne, accentuandone il valore ecclesiale ed evitando quelle manifestazioni puramente folcloristiche che non rispondono più all'odierna sensibilità liturgica e pastorale.

Si curi con particolare attenzione la celebrazione eucaristica, poiché essa costituisce il centro e il culmine della vita della comunità ecclesiale. L'inizio del ministero del nuovo Parroco trova il suo momento più alto ed espressivo nell'Eucaristia che per la prima volta celebra con la comunità affidatagli. È opportuna la partecipazione dei presbiteri della stessa zona pastorale.

Il luogo della celebrazione eucaristica sia la chiesa parrocchiale.

Il rito venga celebrato in domenica, o in festa di precetto, al fine di permettere il maggior concorso di fedeli possibile. Qualora lo si ritenga opportuno la celebrazione potrà svolgersi anche in giorno vigiliare.

L'ingresso del nuovo Parroco abbia, opportunamente, due momenti distinti: quello dell'accoglienza cordiale e festosa della comunità ecclesiale e civica, e quello della celebrazione eucaristica. Il primo momento si svolga sempre fuori dalla chiesa parrocchiale.

Il primo incontro del Parroco con la comunità a lui affidata potrà avvenire ai confini della parrocchia, oppure sul sagrato della chiesa parrocchiale o in un altro luogo adatto. Il saluto della cittadinanza e delle associazioni locali e le manifestazioni di benvenuto si svolgano in questa circostanza. È lodevole conservare la tradizionale forma di corteo, accentuandone però il significato sotteso: la volontà di camminare come popolo di Dio pellegrinante unito e guidato dal nuovo Pastore.

Per questo la processione che si snoda tra il luogo dell'accoglienza e quello della celebrazione eucaristica sia sempre preceduta dalla croce e il nuovo Parroco indossi cotta e stola.

Giunti alla chiesa parrocchiale, il Parroco, il Vicario zonale e i sacerdoti concelebrenti si recano nel luogo in cui sono preparati i paramenti liturgici e si predispongono per l'ingresso in chiesa, che sarà sempre in forma processionale. I fedeli si dispongono in chiesa, mentre il coro o l'assemblea esegue il canto d'ingresso.

La domenica si celebri la Messa propria del Giorno del Signore. Negli altri giorni, se lo si ritiene opportuno e le norme liturgiche lo consentono (cfr Principi e norme per l'uso del Messale Romano, n. 352), si potrà usare il formulario della Messa del Santo Patrono.

L'inizio della celebrazione eucaristica è presieduto dal Vicario zonale; per questo si prepari in presbiterio una sede provvisoria per il nuovo Parroco, che potrà occupare anche il posto immediatamente a destra del Vicario.

La celebrazione prevede alcuni momenti di presentazione e saluto, oltre all'omelia del nuovo Parroco; siano svolti con brevità e sobrietà. Si curino i commenti alle letture ed ai vari riti d'immissione al fine di renderli il più possibile significanti e comprensibili.

Terminato il rito dell'ingresso del nuovo Parroco, la celebrazione eucaristica sarà presieduta dallo stesso nuovo Pastore.

I riti stessi si svolgeranno subito dopo il saluto liturgico da parte del Presidente dell'assemblea eucaristica.

“Spetta al Vicario zonale immettere in possesso della parrocchia i nuovi parroci della zona, salvo che tale atto venga compiuto dall'Ordinario o da un suo delegato” (Direttorio per le zone pastorali, 28, 2).

## Rito dell'ingresso

Mentre si svolge il canto di ingresso i concelebranti si recano all'altare, lo baciano e si dispongono alle rispettive sedi: il nuovo Parroco non bacia l'altare, ma si reca alla sede per lui preparata.

Presiede la celebrazione il Vicario zonale.

Vicario zonale: **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Assemblea: **Amen.**

Vicario zonale: **Dio Padre fonte di ogni dono e ministero,  
Cristo maestro e pastore delle nostre anime,  
o Spirito Santo artefice di comunione carità,  
sia con tutti voi.**

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

Commentatore: **L'incontro con il nuovo Parroco ha il suo momento culminante durante la celebrazione eucaristica che è fonte e vertice della vita ecclesiale. Inizialmente l'Eucaristia è presieduta dal Vicario zonale che, a nome del Vescovo, affida la nostra comunità parrocchiale alle cure del nuovo Parroco. Il Vicario presenta il nuovo Pastore alla comunità a lui affidata e fa dare lettura del documento vescovile di nomina, al termine del quale saremo invitati ad esprimere la nostra gioia e il nostro assenso con un corale: "Rendiamo grazie a Dio".**

## Presentazione del nuovo Parroco e scrutinio

Vicario zonale: (con queste parole o altre simili)

**Carissimi, la nostra comunità parrocchiale di N., riunita nel giorno del Signore (in questo giorno di festa), vive un momento di particolare gioia e solennità, perché riceve dal Vescovo il suo nuovo Parroco nella persona del**

**sacerdote N. Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge. Si dia quindi lettura della bolla vescovile di nomina, documento che attesta la volontà del nostro Vescovo N., di affidare questa parrocchia al nuovo Pastore.**

Un ministro incaricato, da lettura della bolla vescovile al termine della quale l'assemblea acclamerà: Rendiamo grazie a Dio.

Terminata la lettura della bolla vescovile il nuovo Parroco si porta di fronte al Vicario zonale e a voce alta e chiara risponde alle domande che gli vengono rivolte.

Commentatore: **Davanti alla comunità parrocchiale il nuovo Pastore esprime ora il suo impegno di collaborare con il Vescovo nell'esercizio del ministero profetico, sacerdotale e regale per edificare la santa Chiesa di Dio presente in .....**

Vicario zonale: **Carissimo, mentre ti accingi ad assumere il compito di Pastore in questa parrocchia, sei invitato ad esprimere pubblicamente la tua piena volontà di servizio in comunione con il Vescovo e con il presbiterio diocesano. Vuoi esercitare con perseveranza il tuo ufficio come fedele cooperatore dell'ordine dei Vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?**

Nuovo Pastore: **Sì, lo voglio.**

Vicario zonale: **Voi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?**

Nuovo Pastore: **Sì, lo voglio.**

Vicario zonale: **Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo, secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?**

Nuovo Pastore: **Sì, lo voglio.**

Vicario zonale: **Vuoi implorare la divina misericordia per il popolo a tè affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?**

Nuovo Pastore: **Sì, lo voglio.**

Vicario zonale: **Vuoi essere sempre più strettamente unito a Cristo sommo sacerdote, che si è offerto come vittima pura a Dio Padre per noi, consacrando tè stesso insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?**

Nuovo Pastore: **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

Vicario zonale: **Dio che ha iniziato in tè la sua opera, la porti a compimento.**

## Invocazione dello Spirito e preghiera di benedizione

Vicario zonale: **Invochiamo ora lo Spirito del Signore, perché il Parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.**

Si canta il Veni Creator o un altro canto adatto. Terminato il canto il Vicario zonale dice:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio. Quindi il Vicario zonale, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione.

Vicario zonale: **Sii benedetto. Dio nostro Padre, Pastore dei Pastori, per i grandi doni del tuo amore. In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa, ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, per formare un'unica famiglia, riunita nella celebrazione dell'Eucaristia, centro e fulcro della vita cristiana.**

**Guarda con paterna benevolenza il nuovo Parroco, a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge; fa' che la co-**

**munità parrocchiale di N. cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito e renda viva testimonianza di carità, perché il mondo creda in te e in colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Assemblea: **Amen.**

## Riti esplicativi

Commentatore: **Il nuovo Parroco compie tre gesti, segno del suo nuovo servizio pastorale:**

- 1. fa memoria del Battesimo aspergendo se stesso e la comunità che gli è stata affidata;**
- 2. bacia e incensa l'altare su cui celebrerà l'Eucaristia;**
- 3. riceve le chiavi della chiesa, simbolo dell'impegno di custodire ed edificare nel Signore la comunità.**

Vicario zonale: **Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare: guida i discepoli di Cristo maestro e Signore, nel cammino della verità e della vita, dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico. Interceda per tè e per tutti San M., patrono di questa comunità parrocchiale.**

Il nuovo Parroco asperge se stesso e la comunità parrocchiale. Il Vicario zonale poi infonde l'incenso nel turibolo. Il nuovo Parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto. Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa l'immagine del Santo Patrono.

Il Vicario zonale cede la sede presidenziale al nuovo Parroco dicendo:

Vicario zonale: **Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente, in comunione con il tuo Vescovo, questa famiglia parrocchiale, annunciando la parola di Dio, celebrando i santi misteri e testimoniando la carità di Cristo.**

Il nuovo Parroco siede e riceve le chiavi della chiesa portate al Vicario zonale da un rappresentante della comunità parrocchiale.

Vicario zonale: **Ricevi le chiavi della casa del Signore, tu che per comando del Vescovo incominci oggi il tuo servizio sacerdotale in questo tempio dedicato a Dio onnipotente e**

**alla gloria di San M., riconosci in esso il simbolo di quel tempio spirituale, fatto di pietre vive e scelte, che lo Spirito edifica per la gloria del Padre.**

Nuovo Parroco: **Amen.**

Da questo momento la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal nuovo Parroco.

## Saluto della comunità parrocchiale

Commentatore: **Ora un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale da il suo saluto di benvenuto al nostro nuovo Pastore, a nome di tutti i parrocchiani. Ci mettiamo seduti.**

Tutti siedono. Un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale rivolge, a nome di tutti i parrocchiani, brevi parole di saluto al nuovo Parroco.

## Firma dei verbali e scambio del segno di pace

Commentatore: **A questo punto viene firmato sull'altare il verbale dell'ingresso del nuovo Parroco. Tale documento, che certifica l'impegno del nostro nuovo Parroco a servire la sua comunità, viene controfirmato anche da due membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e dal Vicario zonale.**

Vengono quindi firmate tre copie del verbale di immissione in possesso (un facsimile è qui riportato in appendice); una copia verrà depositata nell'archivio parrocchiale, un'altra custodita nell'archivio zonale e la terza consegnata alla Cancelleria della Curia diocesana.

Terminata la firma dei verbali, il nuovo Parroco scambia con i concelebranti e con i rappresentanti della comunità il segno della pace.

Commentatore: **Ed ora, a conclusione del rito dell'ingresso, il nuovo Parroco scambia con i concelebranti e con i rappresentanti della comunità parrocchiale il segno della pace.**

Terminato lo scambio della pace, la Messa procede secondo il rito solito: il celebrante si reca alla sede e intona, se lo prevede la liturgia, il Gloria e quindi recita la Colletta.

# Liturgia della parola

Vengono proclamate le letture e il Vangelo.

Segue l'omelia del nuovo Parroco che per la circostanza potrà anche essere l'esposizione breve del suo programma pastorale.

## Professione di fede

Terminata l'omelia, il nuovo Parroco fa la solenne professione di fede di fronte al Vicario zonale e alla sua comunità. È un atto che non si può mai omettere. Egli pronuncia la formula prevista mentre tutta l'assemblea segue in silenzio questo suo atto di fede.

Commentatore: **Siamo ora chiamati a seguire in silenzio la professione di fede che il nostro Parroco fa davanti al Vicario zonale e a noi sua comunità: è atto significativo e solenne, che noi sottoscriveremo al suo termine con un Amen convinto e corale.**

Nuovo Parroco: **Io, N.N., credo e professo con ferma fede tutte e singole le verità che sono contenute nel Simbolo della fede, e cioè:**

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza, discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

**Credo pure con ferma fede tutto ciò che è contenuto nella Parola di Dio scritta o trasmessa e che la Chiesa, sia con giudizio solenne sia con Magistero ordinario e universale, propone a credere come divinamente rivelato.**

**Fermamente accolgo e ritengo anche tutte e singole le verità circa la dottrina che riguarda la fede o i costumi proposte dalla Chiesa in modo definitivo.**

**Aderisco inoltre con religioso ossequio della volontà e dell'intelletto agli insegnamenti che il Romano Pontefice o il Collegio episcopale propongono quando esercitano il loro Magistero autentico, sebbene non intendo proclamarli con atto definitivo.**

Vicario zonale: **Questa è la nostra fede.  
Questa è la fede della Chiesa.  
E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.**

Assemblea: **Amen.**

## Preghiera dei fedeli

Terminata la professione di fede e prima di iniziare la liturgia eucaristica viene letta la preghiera dei fedeli. Lo schema proposto è solo indicativo può essere adattato e integrato secondo l'opportunità.

**Nuovo Parroco: La parola di Dio Padre ci ha radunato e illuminato. Lo Spirito suscita in noi la risposta della preghiera e ci ispira le richieste degne di essere esaudite.**

**Gesù Cristo prega per noi e con noi, avendo promesso di essere presente quando due o tre sono riuniti nel suo nome.**

**Animati da questa certezza della fede trinitaria presentiamo a Dio la nostra supplica.**

Letto:

**Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci o Signore.**

**1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra e qui presente, perché sia perfetta nell'amore e sia nel mondo segno della presenza di Cristo, preghiamo.**

**2. Per il nostro nuovo Parroco, perché sia degno ministro di Cristo e fedele dispensatore dei suoi misteri, preghiamo.**

**3. Per questa nostra comunità, perché nell'assiduo ascolto della Parola di Dio aderisca sempre più al Vangelo della salvezza e si rinsaldi nella professione di una fede autentica, preghiamo.**

**4. Per tutte le iniziative che si promuoveranno, affinché i parrocchiani crescano nell'esercizio della corresponsabilità e nel sentire comunitario, in particolare per il Consiglio Pastorale della nostra parrocchia, chiamato a collaborare con il nuovo Parroco, preghiamo.**

**5. Per tutti, sacerdoti e fedeli di questa comunità parrocchiale, perché facciamo dell'Eucaristia il culmine e la sorgente di ogni attività umana e cristiana, preghiamo.**

**Nuovo Parroco: O Dio, che nelle singole Chiese locali peregrinanti sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una e santa, fa' che questo tuo popolo sia unito al suo Vescovo e ai suoi sacerdoti nell'ascolto della tua Parola e nella frazione del Pane, perché si rinnovi nell'unità e nell'amore.  
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea: **Amen.**

## Liturgia eucaristica

La liturgia eucaristica si svolge secondo le solite modalità. Si abbia una particolare cura nel predisporre la processione offertoriale, recando all'altare oltre al pane e al vino per il Sacrificio, alcuni doni da presentare al nuovo Parroco.

È consigliabile, inoltre, non dimenticare in questa occasione uno degli antichi significati della processione offertoriale: quello di presentare al celebrante un'offerta per la necessità della chiesa e dei poveri.

## Riti di conclusione

Dopo la Comunione dei fedeli è bene, come consigliano le rubriche, osservare un momento di silenzio. Se le circostanze lo consigliano, l'assemblea o un singolo lettore può recitare la preghiera "per il Parroco" riportata anch'essa in appendice. Recitata la preghiera dopo la Comunione, il nuovo Parroco impartirà la benedizione nella forma solenne. Le apposite invocazioni si sceglieranno tra quelle proposte dal Messale Romano e potranno essere, secondo dei casi, quelle proprie del Tempo Liturgico o quelle tratte dal Comune.

# Appendice

## Preghiera per il parroco

Signore, noi ti ringraziamo  
perché hai dato il tuo sacerdozio a un uomo  
e l'hai fatto nostro Pastore.

Egli riconoscendo i propri limiti,  
sente un profondo bisogno di te.

Illuminalo e fortificalo nella fede,  
guidalo e sorreggilo nella grazia,  
perché sia sempre per noi luce e forza,  
esempio e incoraggiamento.

Chiamalo sempre più all'amore  
affinchè sia tuo nella consacrazione  
sia nostro nella pastorale sollecitudine.

Donagli idee chiare, concrete, attuabili;  
la sua azione sia duttile, tenace, discreta,  
la sua intenzione, retta e semplice.  
Fa' che l'insuccesso non lo avvili  
e il successo non lo renda superbo.  
Egli sia il nostro fratello maggiore,  
padre, amico e maestro.

Raduna intorno a lui la parrocchia  
nella generosità dell'impegno cristiano,  
nella collaborazione intelligente e cordiale,  
nella carità che ci salda in unità.

Fa' che in lui vediamo,  
stimiamo e amiamo te.  
E non permettere che si perda  
nessuna delle anime che gli hai affidato. Amen.



**LUCIANO MONARI**

PER GRAZIE DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA

**VESCOVO DI BRESCIA**

**Prot. n.** \_\_\_\_\_

La parrocchia \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_,  
in questa diocesi di Brescia, è rimasta vacante in data \_\_\_\_\_ per rinuncia del  
Rev.do Sac. \_\_\_\_\_, suo ultimo titolare.

Volendo ora provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino ed alla cura pastorale dei fedeli  
di quella comunità parrocchiale;

visti i cann. 519, 523 e 524 del Codice di Diritto Canonico;

sentito il Vicario Zonale competente;

**NOMINIAMO**

**il Rev. do Sac.**

\_\_\_\_\_  
**PARROCO**

**della parrocchia** \_\_\_\_\_ **sita in** \_\_\_\_\_

con tutte le facoltà, diritti, doveri e competenze sanciti dal Codice di Diritto Canonico, dalle Costitu-  
zioni Sinodali, e dalle consuetudini legittimamente vigenti in questa nostra diocesi.

Prima di essere immesso nel canonico possesso del suo ufficio, egli dovrà emettere davanti al nostro  
Vicario Generale il giuramento di fedeltà concernente i particolari doveri inerenti a tale ufficio e il  
giuramento di svolgere con onestà e diligenza le funzioni amministrative legate all'ufficio medesimo,  
rimandando l'emissione della professione di fede al momento dell'immissione in possesso.

Invochiamo su di lui e sui fedeli a lui affidati l'abbondanza della grazia divina.

La presente ha valore dalla data in calce.

Dato a Brescia, dalla residenza vescovile, oggi \_\_\_\_\_

.....  
*† Luciano Monari*

**IL CANCELLIERE DIOCESANO**

.....  
*Sac. Marco Alba*